

Nel basso Monferrato in provincia di Asti il piccolo abitato di Monale

scritto da Patrizia Vulpes | 24 Gennaio 2018



Nel **basso Monferrato** in provincia di **Asti** è possibile visitare il piccolo comune di **Monale** il cui abitato si concentra su una piccola altura posta sulla sinistra del rio Monale, affluente del Trivera. L'origine di questo paese è incerta, forse longobarda. Il nome originario latino è *Mons Natalis* (Monte di Natale, che può riferirsi alla festività del Natale o soltanto al fatto che un certo Natale fosse proprietario dei luoghi), da cui *Montenatalis* e poi *Monalis*.

Le prime notizie storiche risalgono all'XI secolo quando Monale si presentava come un piccolo villaggio arroccato attorno al castello; il primo documento ufficiale risale al 1161 e riguarda una donazione di **Oberto** signore di Monale al **Vescovo di Asti**.

Tra il Duecento e il Trecento, all'epoca delle contese tra **guelfi** e **ghibellini**, i discendenti di Oberto di Monale si allearono con i ghibellini, facenti capo al gruppo dei De Castello, che comprendeva le famiglie dei Guttuari, Isnardi e Turco, alle quali se ne erano unite altre, in particolare i Gardini (che alcuni pongono già come consorti a Monale in epoca precedente).

Il paese fu per lungo tempo teatro di battaglie fino a quando i guelfi non ebbero la meglio. Monale cadde nel 1305, il suo castello venne raso al suolo "sino alle fondamenta" ed i suoi signori vennero in parte uccisi e in parte cacciati dalla città. Ormai nelle mani dei guelfi, si assiste alla costruzione di una **Bastita** (piccola **fortificazione** di carattere provvisorio, a forma di **torre**, costruita in legname, pietre e terra per rinforzo dei punti più delicati delle difese permanenti, o per la vigilanza delle terre circostanti.).

A fine XIV secolo il borgo fu acquistato dai ricchi banchieri astigiani **Scarampi**, che qui decisero di costruire il loro castello; la famiglia Scarampi, molto unita a casa Savoia, godette per secoli di privilegi e cariche importanti.

I due edifici che rappresentano il paese di Monale sono senza dubbio la **Bastita** ed il **Castello Scarampi**.

La Bastita fu costruita dai Guelfi a difesa del territorio, nata come fortezza ha assunto nei secoli la forma di castello con torre merlata di stile **neogotico**. Oggi si presenta sotto forma di edificio seicentesco che sovrasta il paese. Di interesse particolare è la meridiana di epoca moderna conservata sul muro. Oggi l'edificio è di proprietà della **famiglia Chiaves** che ha come capostipite il drammaturgo Desiderato, uomo politico, ministro dell'interno e **senatore del Regno d'Italia**.

Il **Castello Scarampi** risale alla fine del XIV secolo e fu eretto recuperando i materiali dell'antico maniero distrutto nel 1305 dai Guelfi; sulla facciata conserva merlature e fregi propri dello stile dell'epoca. È caratterizzato da un cortile con un vecchio pozzo rimaneggiato in stile neogotico e da un parco ricco di frutteti ed un giardino all'italiana; all'interno conserva pitture del XVIII/XIX secolo.

Per quanto concerne l'architettura religiosa da ammirare la **Parrocchiale di Santa Caterina d'Egitto** a pianta rettangolare con una imponente navata con quattro cappelle a destra e tre a sinistra; fino al XVII secolo era chiesa parrocchiale la **Chiesa di Santa Maria del Fonte** del XIV secolo ora chiesa cimiteriale sotto il portico della quale è posta la **cripta** della **famiglia Scarampi**.

[Per approfondimenti sul Comune di Monale si rimanda a: "*Monale: appunti personali per una breve storia e descrizione del paese ad uso divulgativo*" di Enrico Chiaves Marchesi].